



Università degli Studi "G. D'Annunzio"

Chieti - Pescara

Facoltà di Medicina e Chirurgia



GUIDA DELLO STUDENTE

**CORSO DI LAUREA IN
TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA E
PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE**

Anno Accademico 2006-2007

Indice

Presentazione	3
Le Strutture	4
Indirizzi utili	5
Bando di concorso	6
Ordinamento didattico	10
Regolamento didattico	14
Definizione degli obiettivi formativi	14
Ammissione al Corso di Laurea	14
Crediti formativi	15
Ordinamento didattico	16
Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici	19
Tutorato	20
Obbligo di frequenza	21
Apprendimento autonomo	21
Programmazione didattica	21
Sbarramenti e Propedeuticità	21
Verifica dell'apprendimento	22
Norme per la preparazione della Tesi di Laurea	23
Prova finale ed Esame di Laurea abilitante all'esercizio professionale	23
Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di Studio	24
Riconoscimento della Laurea conseguita presso Università estere	24
Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica	25
Formazione pedagogica del Personale docente	25
Sito web del Corso di Laurea in Tecnico di Laboratorio Biomedico	25
Norme transitorie	26
Percorso Formativo	27
I anno	27
II anno	28
III anno	29
Programmi di studio del Corso di Laurea	30
I anno 1 semestre	30
Microbiologia	30

La Facoltà di Medicina e Chirurgia è una realtà al servizio di tutto il territorio abruzzese. Oggi come in passato, un punto di riferimento fondamentale nel continuo sviluppo socio-economico della regione Abruzzo. I fondamenti di questo felice connubio sono rintracciabili nell'alta qualità della formazione e della ricerca biomedica, nello sviluppo delle tecnologie diagnostiche e interventistiche, nonché nella disponibilità di strutture idonee e nella capacità di rispondere in maniera scientifica alle esigenze del territorio, ciò anche grazie alla continua cooperazione con gli ospedali di Chieti, Pescara e Vasto. I successi conseguiti nell'attività formativa e in quella scientifica sono riconducibili, come afferma il Preside Carmine Di Ilio, alla dimensione "familiare" della vita accademica del Campus e all'attività di ricerca. «La nostra Facoltà favorisce le relazioni umane ed ha tutt'altra portata rispetto alle "mega Facoltà" delle città metropolitane, dove i contatti con i docenti e la frequenza delle strutture sanitarie non sono giornalieri e continui».

La didattica

Un bacino di utenza in espansione che conta su una popolazione studentesca che proviene anche da altre regioni. Strutture, tecnologie e docenti di primo piano; un contesto di sicuro interesse che fa presagire sviluppi futuri nel campo della ricerca e della attività didattica, come ci conferma il Professor Di Ilio: «Per ampliare l'offerta formativa abbiamo portato a compimento il progetto di trasformazione dei corsi di diploma universitario in Corsi di Laurea, secondo le guide previste dalle nuove normative in materia di autonomia didattica degli Atenei. I risultati ottenuti in questi anni sono frutto di una scelta precisa della Facoltà fatta di cultura flessibile, ragionamento e confronto. Occorre stare in guardia verso chi pensa che la Facoltà sia solo un centro di specializzazione. L'Ateneo deve essere una fabbrica d'idee in cui lievita il sapere. Inoltre, credo molto nella persona, nell'indipendenza di giudizio, nell'apertura mentale».

Grazie al progetto di Teledidattica dell'Ateneo è anche possibile usufruire di lezioni via Internet per diverse discipline all'indirizzo www.unich.it/teledidattica/ateneo.

La struttura

La realtà territoriale rappresenta un ambiente ottimale per lo studente. La struttura del Campus è efficiente e funzionale, tutto è a portata di mano, i servizi sono assicurati, la pratica sportiva è garantita dal Centro Universitario Sportivo (CUS), una delle più efficienti realtà sportive nazionali universitarie. La valenza dell'attività di ricerca è testimoniata dai riconoscimenti ottenuti.

Di particolare rilevanza, l'Istituto di Tecnologie Avanzate Biomediche (ITAB), centro di caratura internazionale per la ricerca nel campo della diagnostica per immagini. È situato in un edificio di 5.000 mq, realizzato in cofinanziamento tra l'università "G.d'Annunzio" e l'unione Europea, per complessivi 12 milioni di Euro.

Adiacente a tale struttura sorge il Centro di Scienze dell'Invecchiamento (CeSI), riconosciuto centro di eccellenza dal Ministero della ricerca scientifica realizzato per far convergere in una stessa struttura varie tipologie di ricerca che nei diversi settori della biomedicina affrontano il problema dell'invecchiamento. Il CeSI ha sede in un edificio di 13.500 mq ed ha richiesto un finanziamento di 30 milioni di euro. Presenta quattro livelli fuori terra ed un piano seminterrato.

È dotato di servizi generali, sala convegni di 140 posti, studi televisivi, centrali tecnologiche, un centro di ricerca clinica e 36 unità di ricerca di base. Il centro per la ricerca clinica è dotato di 28 posti letto ed è collocato al 3 livello.

L'ITAB ed il CeSI sono attualmente gestiti dalla fondazione "Università G.d'Annunzio".

Le prospettive

Gi studenti che scelgono questa Facoltà sono spinti, indubbiamente, da forti motivazioni. Si tratta, in ogni caso, di una scelta importante dettata da una passione genuina per una professione dai risvolti sociali, umani e professionali rilevanti. Al preside Carmine Di Ilio piace pensare a ragazzi di vent'anni che decidono di dedicarsi al prossimo, di assisterlo e curarlo, in uno slancio consapevole. Scelte e motivazioni legate ad una professione che, se pur fondata sul sapere scientifico e la tecnologia, si muove dentro grandi orizzonti umanistici, come ricorda il giuramento di Ippocrate, il più grande medico dell'antichità. È su questo orizzonte che si muove il laureato in Medicina e Chirurgia, in Odontoiatria o in una delle Professioni Sanitarie: un professionista consapevole che presterà la propria attività nelle strutture sanitarie pubbliche e private.

Le strutture

La realtà territoriale rappresenta un ambiente ottimale per lo studente. La struttura del Campus è efficiente e funzionale, tutto è a portata di mano, i servizi sono assicurati, la pratica sportiva è garantita dal Centro Universitario Sportivo (CUS), una delle più efficienti realtà sportive nazionali universitarie. La valenza dell'attività di ricerca è testimoniata dai riconoscimenti ottenuti. Di particolare rilevanza sono il Centro di Scienze dell'Invecchiamento, che è stato finanziato con 57 miliardi di lire dal Ministero del Bilancio, l'Istituto di Tecnologie Avanzate Biomediche (ITAB), centro di caratura internazionale per la ricerca nel campo del biomagnetismo e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) nato dalla collaborazione con l'Assessorato alla Sanità della regione Abruzzo. Ciò a testimonianza dell'elevato grado qualitativo raggiunto sia nel campo dell'assistenza sia in quello della ricerca.

19 aule di capienza compresa tra i 312 e i 10 posti per un totale di 1654 posti

un laboratorio linguistico con 20 postazioni

una biblioteca interfacoltà con 80 posti

2 aule informatizzate con connessione Internet datate di 25 e 30 postazioni

Aule in dotazione

NUOVO POLO	Posti	Dotazione	SE.BI.	Posti	Sedie	Totale	Dotazione Se.Bi.
Aula Magna	312	L+P+V	Anfiteatro	73	4	77	L+P+V
Aula 1	180	L+P+V	Aula 5	48	12	60	L+P
Aula 3	180	L+P+V	Aula 3	59	10	69	L+P
Aula 7	180	L+P+V	Aula 6	59	10	69	L
Aula 6	144	L+P+V	Aula 1	30	11	41	L+P
Aula 5	99	L+P+V	Aula 9	16	10	26	L+P
Aula 2	72	L+P+V	Aula 7	15	6	21	L
Aula 4	72	L+P+V	Aula 2	15	6	21	L
Aula 8	30	30 computer	Cons. grande		21	21	L+P+V
			Cons. piccola		10	10	L+P

Leggenda Dotazione: L=lavagna luminosa; P= proiettore diapositive; V= videoproiettore



Preside di Facoltà

Prof. Carmine Di Ilio

e-mail: c.diilio@unich.it

Ufficio di Presidenza

Sig.ra Giuliana De Luca; tel. 0871/3554105

e-mail: g.deluca@unich.it

Ufficio Manager Didattico di Facoltà

E-mail: md.medicina@unich.it

tel. 0871 3554172

fax: 0871 3554113

Delegato Orientamento di Facoltà

Prof.ssa Cosima Schiavone

tel: 0871 358576

e-mail: cschiavone@unich.it

Segreteria Studenti

Sig.ra Pasqualina Barrucci; tel. 0871/3555398-5832-5399

fax: 0871/3555354

e-mail: segreteria_unificata_ch@unich.it

Apertura Uffici: dal lunedì al venerdì, ore 10-12;
martedì e giovedì 15-17

Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie

Bando di concorso a.a. 2006/2007

Ai sensi del D.M. 02.04.01 pubblicato sulla G.U. 128 del 5.6.01 serie generale e D.M. 31.03.2004 sono istituiti i corsi di laurea delle professioni sanitarie in:

	Numero massimo degli studenti iscrivibili ai sensi del D.M. 4 luglio 2006 riservati a cittadini italiani, comunitari e non comunitari residenti in Italia di cui all'art. 26 della Legge 30.07.2002 n°189	Posti riservati a cittadini non comunitari residenti all'estero non ricompresi nella legge 30.07.2002, n°189, art. 26
Infermieristica - cl. SNT/1	225	8 di cui 3 Cina
Fisioterapia - cl. SNT/2	65	4 di cui 1 Cina
Tecniche di Lab.biomed. – cl. SNT/3	30	4 di cui 1 Cina
Ostetricia - cl. SNT/1	20	6 di cui 3 Cina
Tecniche di radiol. Medica per immagini e radioter. - cl. SNT/3	25	4 di cui 2 Cina
Dietistica - cl.SNT/3	14	6 di cui 1 Cina
Tecniche della prev. nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro – cl. SNT/4	20	6 di cui 3 Cina
Tecniche di fisiopat. Cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare – cl. SNT/ 3	10	2 di cui 1 Cina
Ortottica e assistenza oftalmologica – cl. SNT/2	8	2 di cui 1 Cina
Terapia Occupazionale – cl SNT/2	30	4 di cui 1 Cina

Ai sensi del D.M. 12.04.2006 la prova di ammissione, identica per tutte le tipologie dei corsi attivati, è predisposta da ciascuna università è gestita in collaborazione con il CINECA. Ai fini dell'utilizzo di tutti i posti disponibili per ciascun corso è consentito allo studente di esprimere nella domanda di ammissione fino a tre opzioni, in ordine di preferenza, per i corsi stessi.

Le opzioni verranno prese in considerazione nell'eventualità di posti vacanti.

I corsi di laurea delle professioni sanitarie prevedono l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU) complessivi articolati in tre anni di corso.

Gli studenti stranieri dovranno sostenere la prova di conoscenza della lingua italiana il giorno **4 SETTEMBRE 2006** ore 8.30 presso il Polo Didattico - Campus Madonna delle Piane – Via dei Vestini - Chieti Scalo.

Gli studenti stranieri che avranno superato la prova di conoscenza di lingua italiana sosterranno, unitamente agli studenti italiani, la prova di ammissione il giorno **8 SETTEMBRE 2006** ore 11.00 presso il Polo Didattico.-Campus Madonna delle Piane –Chieti scalo

NORME PER L'AMMISSIONE

E' titolo di ammissione il diploma rilasciato da un Istituto di istruzione secondaria superiore. Le prove di concorso ed i criteri di valutazione, di cui alla Legge 264 del 02.08.99 per la regolamentazione degli accessi, sono stati determinati dal M.I.U.R con D.M. del 12 Aprile 2006 ; pertanto le prove di ammissione per l'accesso , consistono nella soluzione di ottanta quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di:

- Logica e cultura generale
- Biologia
- Chimica
- Fisica e Matematica.

Il Cineca, in base ai programmi indicati nel D.M. 12.04.2006, predisporrà trentatré quesiti per l'argomento di logica e cultura generale, ventuno per l'argomento di biologia, tredici per l'argomento di chimica e tredici per gli argomenti di fisica e matematica.

La valutazione delle prove si attiene, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 12.04.2006, ai seguenti criteri:

a) 1 punto per ogni risposta esatta

meno 0.25 punti per ogni risposta sbagliata

0 punti per ogni risposta non data

b) in caso di parità di voti, prevale il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione di quesiti relativi a seguenti argomenti:

in ordine decrescente il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione dei quesiti relativi agli argomenti di logica e cultura generale; biologia; chimica; fisica e matematica.

Il **prof. Andrea Mezzetti** è nominato responsabile del procedimento concorsuale.

Gli addetti all'esercizio della vigilanza saranno scelti dal preside di Facoltà tra il personale appartenente all'amministrazione universitaria avente esperienza in materia di espletamento di prove concorsuali di ammissione.

Dal 16 agosto al 2 settembre 2006, presso il Polo Didattico – Campus Madonna delle Piane – via dei Vestini - Chieti Scalo, si svolgeranno corsi di preparazione sulle materie oggetto dell'esame d'ammissione. (Con calendario pubblicato sul sito www.unich.it)

L'esame di ammissione avrà luogo presso il Polo Didattico - Campus Madonna delle Piane – Via dei Vestini – CHIETI SCALO - il giorno **8 SETTEMBRE 2006, ore 11.00**.

I candidati saranno ammessi a sostenere l'esame di ammissione previa esibizione di un documento valido di identità personale.

Tempo assegnato per lo svolgimento della prova è di due ore.

L'ingresso in aula per gli adempimenti di riconoscimento sarà consentito dalle ore 9.00 alle ore 10.30.

E' fatto divieto al candidato di tenere con sé, durante la prova, borse o zaini, libri o appunti, carta, telefoni cellulari o altri strumenti elettronici. E' fatto obbligo al candidato di rimanere nella sede di esame fino alla scadenza del tempo della prova.

ESPLETAMENTO CONCORSUALE

Lo studente nella compilazione del questionario:

- deve far uso esclusivamente di penna nera;
- deve obbligatoriamente compilare il modulo anagrafica e sottoscriverlo;
- ha la possibilità di correggere una (e una sola) risposta eventualmente già data ad un quesito avendo cura di annerire completamente la casella precedentemente tracciata e scegliendone un'altra: deve risultare in ogni caso un contrassegno in una sola delle cinque caselle perché sia chiaramente manifestata la volontà del candidato, altrimenti si ritiene non data alcuna risposta;
- deve annullare, barrando l'intero foglio, il secondo modulo di risposte non destinato al CINECA ove nello stesso fossero presenti alcune risposte date;

- deve al momento della consegna aver cura di inserire, non piegato, nella busta vuota il solo modulo di risposte, destinato al CINECA per la determinazione del punteggio;
- non deve inserire il modulo anagrafica nella busta perché costituirebbe elemento di annullamento della prova, ma deve consegnarlo alla commissione;
- non deve firmare il modulo risposte pena la nullità della prova.

Gli aspiranti al concorso dovranno prenotarsi esclusivamente on – line all'indirizzo: <http://udaonline.unich.it> dal **4 LUGLIO al 31 AGOSTO 2006**. E' obbligatorio trasmettere entro e non oltre il **31 AGOSTO 2006** via fax (0871/3555231 – 0871/3555377) il modulo di conferma dell'avvenuta prenotazione unitamente alla ricevuta (*) di pagamento di Euro 51,65 quale contributo concorsuale.

(*)

1. modulo rilasciato dalla procedura in caso di pagamento contributo concorsuale a mezzo di carta di credito.
2. modulo rilasciato dalla procedura e fotocopia pagamento a mezzo c/c 202663 intestato all'Università degli Studi « G. d'Annunzio » - CHIETI.
3. Il candidato, portatore di handicap, dovrà inoltre inviare via Fax (0871-3555377-3555231) una [specifico richiesta](#) su eventuali modalità di sostegno ritenute necessarie in relazione alla prova di accesso.

Detto importo non sarà in alcun caso rimborsato.

Non saranno prese in considerazione, ai fini concorsuali, le domande inviate per CORRISPONDENZA.

L'esito del concorso sarà reso noto mediante pubblicazione on-line sul sito web dell'Università “G. d'Annunzio” (<http://udaonline.unich.it>).

NON SARANNO DATE COMUNICAZIONI PERSONALI.

L'iscrizione al Corso di Laurea è disposta, fino alla copertura dei posti messi a concorso, secondo l'ordine della graduatoria.

I vincitori del concorso dovranno effettuare l'immatricolazione entro e non oltre il **29 SETTEMBRE 2006, ore 13, pena la perdita del diritto di iscrizione**

**** ON-LINE tramite web di Ateneo all'indirizzo <http://udaonline.unich.it> (unicamente per il corso di Laurea della professione sanitaria di **INFERMIERISTICA**, indicare nella domanda di immatricolazione, la preferenza della sede ospedaliera presso la quale svolgere l'attività formativa. Le sedi formative per il corso di Laurea in **INFERMIERISTICA** sono : CHIETI (posti 130) - PESCARA (posti 60) – VASTO (posti 35).

oppure

***** presso gli sportelli della Segreteria Studenti.

La documentazione di rito è regolamentata dal bando generale dell'Ud'A.

A seguito della mancata iscrizione dei vincitori del concorso, i candidati in successione di graduatoria saranno invitati dalla Segreteria, a mezzo telegramma, a perfezionare la loro iscrizione. I candidati che non abbiano ottemperato a quanto sopra saranno considerati rinunciatari e si procederà ad ulteriore scorrimento della predetta graduatoria sino ad esaurimento dei posti disponibili.

Chieti, 4 luglio 2006

IL DIRIGENTE GENERALE

Dott. Marco Napoleone

IL RETTORE

Prof. Franco Cuccurullo

IL PRESIDE

Prof. Carmine Di Ilio

**Presidente del Corso di Laurea in
Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Per fusione Cardiovascolare**

Prof. Gabriele DI GIAMMARCO
Via dei Vestini 31; 66013 – CHIETI
Tel: 0871 358628
Fax: 0871 357552
E-mail:

Corso di Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Per fusione Cardiovascolare

ORDINAMENTO DIDATTICO

Obiettivi formativi specifici

I laureati in tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico assistenziale che svolgono, con autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione, di attività tecnico assistenziale in attuazione di quanto previsto dalle direttive dell'Unione Europea.

I laureati nella classe sono dotati di una adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatria sui quali si focalizza il loro intervento tecnico-assistenziale. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenze e per lo scambio d'informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della Salute.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante opportuna selezione degli ambiti disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi della professione sanitaria ricompresa nella classe.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguito nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambito di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale. In particolare, nell'ambito della professione sanitaria di tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D. M. del Ministero della Sanità 27 Luglio 1998, n° 316 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero provvedono alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea e alle tecniche di emodinamica. Le loro mansioni sono esclusivamente di natura tecnica, coadiuvano il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali e conducendo, sempre sotto indicazione medica, apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicarianti le funzioni cardiocircolatorie. I laureati in tecnica della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare pianificano, gestiscono e valutano quanto necessario per il buon funzionamento delle apparecchiature di cui sono responsabili; garantiscono la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione di personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al profilo professionale e alla ricerca delle materie di loro competenza.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato e nella dimostrazione di abilità pratiche. Ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati in tecnico della Fisipatologia Cardiocircolatoria e Per fusione Cardiovascolare svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie pubbliche o private, in rapporto di dipendenza o libero – professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all’aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Conoscenze richieste per l’accesso (art 6 D.M. 509/99)

L’accesso al I anno sarà subordinato al superamento di una prova di ammissione che consiste in quiz a risposta multipla su elementi di: Biologia, Chimica, Fisica/Matematica, Logica e cultura generale.

Attività di base	Totale CFU	Settori scientifico disciplinari
Scienze biomediche	16	BIO/09: FISILOGIA BIO/10: BIOCHIMICA BIO/13: BIOLOGIA APPLICATA BIO/16: ANATOMIA UMANA BIO/17: ISTOLOGIA MED/04: PATOLOGIA GENERALE MED/07: MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
Scienze propedeutiche	4	FIS/07: FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA) INF/01: INFORMATICA MED/01: STATISTICA MEDICA
Totale Attività di base	20	
<i>Per “Attività formative di base” è previsto un numero minimo di crediti pari a 18</i>		

Attività caratterizzanti	Totale CFU	Settori scientifico disciplinari
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	4	MED/42: IGIENE GENERALE E APPLICATA MED/43: MEDICINA LEGALE
Scienze medico-chirurgiche	14	BIO/14: FARMACOLOGIA MED/05: PATOLOGIA CLINICA MED/08: ANATOMIA PATOLOGICA MED/09: MEDICINA INTERNA

		MED/18: CHIRURGIA GENERALE
		MED/38: PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
Tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	94	ING-IND/22: SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
		ING-INF/01: ELETTRONICA
		MED/11: MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
		MED/15: MALATTIE DEL SANGUE
		MED/21: CHIRURGIA TORACICA
		MED/22: CHIRURGIA VASCOLARE
		MED/23: CHIRURGIA CARDIACA
		MED/50: SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
Totale Attività caratterizzanti	112	
<i>Per "Attività caratterizzanti" è previsto un numero minimo di crediti pari a 53</i>		

Attività affini o integrative	Totale CFU	Settori scientifico disciplinari
Scienze del management sanitario	1	SECS-P/10: ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Scienze interdisciplinari	1	SECS-S/02: STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
Scienze interdisciplinari cliniche	15	MED/10: MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
		MED/11: MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
		MED/14: NEFROLOGIA
		MED/26: NEUROLOGIA
		MED/41: ANESTESIOLOGIA
Scienze umane e psicopedagogiche	1	MED/02: STORIA DELLA MEDICINA
Totale Attività affini o integrative	18	
<i>Per "Attività affini e integrative" è previsto un numero minimo di credi pari a 18</i>		

Altre attività formative	Totale CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale	8	Prova finale
	3	Lingua straniera
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)		Ulteriori conoscenze linguistiche
	1	Abilità informatiche e relazionali
	9	Tirocini
		Altro
	10	Totale altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Totale Altre attività formative	30	
TOTALE CREDITI	180	

Corso di Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Per fusione Cardiovascolare

REGOLAMENTO DIDATTICO

Definizione degli obiettivi formativi

I laureati in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Per fusione Cardiovascolare sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, operatori della perfusione sanitaria dell'aria tecnico assistenziale che svolgono, con autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di attività tecnico assistenziale in attivazione di quanto previsto dalle direttive dell'Unione Europea.

I laureati nella classe sono dotati di una adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento tecnico assistenziale. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenze e per lo scambio d'informazioni generali. Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della Salute.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante opportuna selezione degli ambiti disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi della professione sanitaria ricompresa nella classe.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione tecnica e pratica che include anche l'acquisizione di competenza comportamentali e che venga conseguito nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambito di lavoro. Particolare rilievo come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale. In particolare, nell'ambito della professione sanitaria di tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D. M. del Ministero della Sanità 27 Luglio 1998, n° 316 e successive modifiche ed integrazioni; ovvero provvedono alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature alle tecniche di circolazione extracorporea e alle tecniche di emodinamica. Le loro mansioni sono esclusivamente di natura tecnica coadiuvano il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali e conducendo, sempre sotto indicazione medica, apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicarianti le funzioni cardiocircolatorie. I laureati in tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare pianificano, gestiscono e valutano quanto necessario per il buon funzionamento delle apparecchiature di cui sono responsabili; garantiscono la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste: svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione di personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al profilo professionale e alla ricerca delle materie di loro competenza.

Ammissione al Corso di Laurea

a) Programmazione degli accessi

Possono essere ammessi al CLTCPC candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale o di titolo estero equipollente.

Il numero di Studenti ammessi al CLCPC è programmato in relazione alla effettiva disponibilità di Personale docente, di idonee strutture ed attrezzature didattiche e scientifiche (aule, laboratori per esercitazioni e per ricerca biomedica) e di Servizi operanti nelle locali Strutture del Servizio Sanitario Nazionale o in Strutture della Regione convenzionate con l'Ateneo.

L'accesso al primo anno, le cui modalità saranno di anno in anno indicate nel bando concorsuale di Ateneo, sarà subordinato al superamento di una prova di ammissione che consisterà nella soluzione di quiz a risposta multipla su argomenti di Logica e cultura generale, Biologia, Chimica, Fisica e matematica. Le prove di ammissione avranno luogo solo nel caso in cui le domande di partecipazione supereranno il numero dei posti disponibili.

b) Debito formativo

L'organizzazione didattica del CLCPC prevede che gli Studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. Ciò premesso, tutti gli Studenti che hanno superato l'esame di ammissione al Corso di Laurea, rispondendo in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti i singoli argomenti di Logica e cultura generale, Biologia, Chimica, Fisica e matematica, sono ammessi con un debito formativo, per una o più di una delle discipline in questione, che sono tenuti a sanare prima di sostenere gli esami del 1° anno.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Consiglio di Corso di Studio istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

Crediti formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il CLCPC prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive:

- a) delle ore di Lezione,
- b) delle ore di Attività Tutoriale svolta nei laboratori,
- c) delle ore di Seminario,
- d) delle ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento Didattico,
- e) delle ore di studio autonomo dello Studente necessarie per completare la propria preparazione, volte a concorrere allo sviluppo dell'attività didattica formale (ADF), dell'attività didattica opzionale (ADO), dell'attività didattica integrativa (ADI) e delle attività di tirocinio formativo-professionalizzante (AFP).

Una quota di CFU (non oltre il 30% del totale di 180 CFU) è riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale; una quota di CFU (non oltre il 40% del totale di 180 CFU) è riservata alle ADF, ADO ed ADI.

Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il Consiglio Didattico individua le attività di tirocinio formativo-professionalizzante (sotto forma di tirocinio pratico guidato e di addestramento diretto nei reparti e/o servizi di Cardiocirurgia, Cardiologia, Nefrologia, Terapia Intensiva Cardiocirurgia ed Emodinamica) che lo Studente dovrà svolgere frequentando le strutture allo scopo individuate e predisposte per un totale di CFU non inferiore al 30% dei 180 CFU complessivi.

I CFU corrispondenti a ciascun Corso Integrato di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

Lo studente iscritto all'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara non decade dalla qualità di studente. In caso di interruzione della carriera scolastica egli può riattivarla, previa valutazione da parte della struttura didattica competente.

La Commissione Curriculum, nominata ogni anno dal Consiglio Didattico, accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Ordinamento didattico

Il Consiglio Didattico del CLTCPC ed il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello Studente, finalizzate alla prova finale, altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali afferiscono i Settori Scientifico-Disciplinari pertinenti.

L'organigramma complessivo dell'ordinamento didattico del CLTCPC fa parte integrante del presente regolamento (vedi allegati).

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), il CLTCPC propone al CdF le necessarie modifiche del regolamento.

a) Corsi di Insegnamento

L'ordinamento didattico:

1. definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in corsi di insegnamento. Qualora nello stesso Corso siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal CLTCPC.

Il coordinatore di un Corso, in accordo con la Commissione Curriculum (Cc) esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;
- propone alla Cc l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutori, con il consenso dei Docenti, in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso;
- propone alla Cc la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i Docenti del proprio Corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile nei confronti del CLTCPC della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso;

2. definisce il numero di esami che occorre sostenere per accedere all'esame di laurea.

b) Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento. Queste ultime sono definite come segue:

Lezione ex-cathedra

Si definisce "lezione ex-cathedra" (d'ora in poi "Lezione") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore o Ricercatore Universitario, sulla base di un calendario

predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario

Il “Seminario” è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex-cathedra ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Vengono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze teorico-tecniche organizzate in collaborazione con Aziende del Settore e le attività congressuali scelte dal Consiglio Didattico di CLTCPC e debitamente certificate.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di ideokonferenze.

Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale, costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante esercitazioni pratiche e/o di internati in strutture convenzionate, in laboratori ecc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il Consiglio Didattico di CLTCPC definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Il CLTCPC nomina i Docenti-Tutori fra i Docenti ed i Ricercatori.

Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CLTCPC può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutore, anche Personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

Attività didattiche formative a scelta dello Studente

Il CLTCPC, su proposta della Cc e dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche opzionali (ADO), realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in “percorsi didattici omogenei”, fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 9 CFU.

Fra le attività opzionali si inseriscono anche Internati scelti dallo Studente svolti in laboratori di ricerca. Il CLTCPC definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono.

Per ogni attività didattica opzionale istituita, il CLTCPC nomina un Docente al quale affida il compito di svolgere la specifica ADO e di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli Studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti.

La valutazione delle singole attività didattiche opzionali svolte dallo Studente è convertita in un unico voto, espresso in trentesimi. I voti acquisiti dagli Studenti nelle varie ADO di semestre, riportati su una scheda appositamente predisposta, vengono trasmessi al Presidente del CLTCPC il quale, coadiuvato dai due membri della specifica commissione istituita all'inizio di ogni anno accademico, verbalizza i risultati delle varie ADO di semestre e li trascrive sul libretto personale dello Studente.

Il voto è calcolato sulla media aritmetica delle singole votazioni di semestre. Il superamento, con almeno la sufficienza di diciotto trentesimi, delle ADO di semestre consente allo Studente di acquisire i crediti formativi relativi. Il calendario delle attività didattiche opzionali viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

Attività di tirocinio formativo-professionalizzante

L'articolazione e l'organizzazione delle attività professionalizzanti sono demandate ai Consigli didattici di Sezione che sono tenuti a predisporre un piano dettagliato del loro svolgimento entro il 31 maggio di ogni anno sulla base delle strutture e del personale docente disponibile.

I piani predisposti dalle singole Linee, vagliati dalla Commissione curriculum, sono approvati dal Consiglio di Corso di Laurea.

- 1- Le attività di tirocinio devono esclusivamente svolgersi attraverso forme di didattica a piccoli gruppi con ampi gradi autonomia per lo studente, con l'ausilio di assistenti di tirocinio e sotto la responsabilità di un tutore delle attività tecnico-pratiche; devono mirare a mettere progressivamente lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dell'attività nei vari ruoli ed ambiti professionali. Il tutore delle attività tecnico pratiche si avvarrà della collaborazione di assistenti di tirocinio, il parere dei quali potrà essere tenuto presente nelle relative valutazioni certificative.
- 2- Il tirocinio è la modalità privilegiata e insostituibile di apprendimento del ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico disciplinari con la prassi operativa professionale e organizzativa.
- 3- Al fine di orientare ed assistere gli studenti durante il tirocinio e renderli attivamente partecipi del processo formativo per le capacità professionali, su proposta del Coordinatore didattico di Sezione e per il tramite del Coordinatore degli insegnamenti tecnico pratici, il Consiglio di Corso di Laurea assegna funzioni di Assistente di tirocinio a personale infermieristico, ritenuto idoneo, nelle strutture individuate per lo svolgimento della pratica clinica. Dette funzioni sono assegnate preferibilmente con un rapporto di uno a cinque studenti.
- 4- Le attività di tirocinio possono svolgersi presso strutture di degenza o di day hospital o ambulatoriali o presso strutture territoriali identificate dal Consiglio di Corso di Laurea. Al fine di fornire allo studente una diretta esperienza dei ruoli e della formazione delle altre figure professionali dell'area sanitaria, moduli di attività professionalizzanti possono essere svolti insieme a studenti degli altri Corsi di Laurea di area sanitaria, della Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia.
- 5- Secondo quanto stabilito dal presente Regolamento, gli assistenti di tirocinio responsabili sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su un apposito libretto predisposto dal Consiglio di Corso di Laurea.
- 6- Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico e di tirocinio previsto dall'ordinamento.
- 7- I periodi di frequenza dei tirocini vanno previsti nell'articolazione dei semestri in modo da garantire carattere di continuità e significatività dell'esperienza e vanno certificati sul libretto delle frequenze del tirocinio. Le attività che lo studente svolge nei servizi durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive delle attività lavorative del personale.
- 8- Il Coordinatore didattico di Sezione è responsabile della pianificazione e dell'organizzazione del tirocinio: in collaborazione con i Tutori delle attività tecnico pratiche elabora il progetto formativo del tirocinio annuale e lo propone alla approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.
- 9- Durante il tirocinio il Tutore delle attività tecnico pratiche promuove costantemente la valutazione dell'apprendimento dello studente al fine di suggerire i correttivi necessari e per rendere più efficace il processo formativo. Tale monitoraggio del percorso dello studente sarà documentato su una apposita scheda di valutazione tesa a registrare i diversi livelli di competenza progressivamente raggiunti.

10- Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa del tirocinio svolto. Tale valutazione dovrà essere collegiale e quindi effettuata da una apposita commissione dell'esame del tirocinio, formata da due Tutori e presieduta dal Coordinatore didattico della Sezione; nel formulare il giudizio di esame tale commissione utilizzerà, nella misura definita dalle rispettive sedi e comunicata preventivamente agli studenti, i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno del tirocinio darà luogo ad un voto espresso in trentesimi.

Corso di Lingua inglese

Il Consiglio Didattico predispone un Corso di lingua inglese che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici. In alternativa (o in aggiunta) al Corso di lingua inglese, il Consiglio Didattico può offrire agli Studenti la disponibilità di un laboratorio linguistico dotato di materiale didattico interattivo adeguato a conseguire gli stessi obiettivi.

Per l'acquisizione delle abilità linguistiche lo Studente dispone di 3 CFU distribuiti nel primo anno.

Il Consiglio Didattico affida lo svolgimento del Corso di lingua inglese ad un Professore di ruolo o Ricercatore del settore scientifico-disciplinare L-LIN/12. In alternativa, il Consiglio Didattico dispone la stipula di un contratto, di norma, con un esperto di discipline bio-mediche di lingua-madre inglese.

Preparazione della prova finale (Tesi di Laurea)

Lo Studente ha a disposizione 8 CFU finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture universitarie di base e di diagnostica clinica e Strutture Pubbliche o Private convenzionate con la Facoltà di Medicina dell'Ateneo. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Laurea".

Il presente Regolamento all'art. 12 esplicita le norme che il Consiglio Didattico prevede per questa attività.

Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici

Ai fini della programmazione didattica, il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio Didattico:

- 1- definisce la propria finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del Laureato "Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionione Cardiovascolare", applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche.
- 2- approva il curriculum degli studi coerente con le proprie finalità, ottenuto aggregando gli obiettivi formativi specifici ed essenziali ("core curriculum") derivanti dagli ambiti disciplinari propri delle classi.
- 3- ratifica – nel rispetto delle competenze individuali – l'attribuzione ai singoli docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del "core curriculum", fermo restando che l'attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti non identifica titolarità disciplinari di corsi d'insegnamento. Il CLTCPC su mandato del Consiglio di Facoltà istituisce una Commissione curriculum (Cc).

La Cc è presieduta dal Presidente del Corso di Laurea ed è costituita – su indicazione del Consiglio di Facoltà – da Docenti dai Coordinatori Tecnici e, se necessario, da altri professionisti qualificati, scelti in base alle loro competenze tecniche specifiche in ambito didattico e pedagogico, in relazione alle necessità formative e alle risorse del CLTCPC.

La Cc, consultati i Coordinatori dei Corsi ed i Docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni:

- 1- identifica gli obiettivi formativi del “core curriculum” ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
- 2- aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CLTCPC;
- 3- ratifica, con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CLTCPC, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
- 4- pianifica con i Coordinatori e di concerto con i Docenti l'assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;
- 5- individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
- 6- organizza l'offerta di attività didattiche opzionali e ne propone al Consiglio Didattico l'attivazione.

La Cc, inoltre:

- discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove – formative e certificative – di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti;
- promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti;
- organizza un servizio permanente di tutorato degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi.

Al termine di ogni anno accademico la Cc è tenuta a presentare al Consiglio Didattico una relazione scritta sulle attività svolte.

Le funzioni svolte dai componenti della Cc sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto certificate dalle autorità accademiche come attività inerenti la didattica.

Tutorato

Si definiscono tre distinte figure di Tutore:

- a) la prima è quella del “consigliere” e cioè del Docente al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Il Tutore al quale lo Studente viene affidato dal Consiglio Didattico è lo stesso per tutta la durata degli studi o per parte di essa. Tutti i Docenti e Ricercatori del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.
- b) La seconda figura è quella del “Docente-Tutore” al quale un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni “Docente-Tutore” è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.
- c) La terza figura è quella del Tutore professionale al quale uno o un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività di tirocinio formativo-professionalizzante. Ogni Tutore professionale è tenuto a sviluppare le proprie attività con il Coordinatore Tecnico al fine di rispettare gli obiettivi formativi delle attività didattiche dei corsi di insegnamento

Obbligo di frequenza

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche, formali, opzionali, integrative e di tirocinio formativi-professionalizzante.

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio Didattico su indicazione della Cc. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso Integrato di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame. L'attestazione di frequenza viene apposta sul libretto dello Studente dal Coordinatore del Corso oppure dall'Ufficio Segreteria-Studenti, sulla base degli accertamenti effettuati dai Docenti.

Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad uno o più Corsi Ufficiali di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo sia di frequenza ai Corsi Integrati per i quali non ha ottenuto l'attestazione che di superamento dei relativi esami nel rispetto delle propedeuticità.

Apprendimento autonomo

Il Corso di Laurea garantisce agli Studenti la disponibilità di un numero di CFU non inferiori a 45 nei 3 anni di corso, completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo.

Le ore riservate all'apprendimento autonomo sono dedicate:

- alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, ecc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da Personale della Facoltà;
- all'internato presso strutture universitarie e non universitarie scelte dallo Studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Programmazione didattica

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio, di norma, entro la seconda settimana di ottobre.

Prima dell'inizio dell'anno accademico e con almeno un mese di anticipo sulla data di inizio dei corsi il Consiglio Didattico approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica predisposto dal Presidente, coadiuvato dalla Cc, nel quale vengono definiti:

- 1- il piano degli studi del CLTCPC,
- 2- le sedi delle attività di tirocinio formativo-professionalizzante,
- 3- le attività didattiche opzionali,
- 4- il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame,
- 5- i programmi dei singoli corsi,
- 6- i compiti didattici attribuiti a Docenti,
- 7- i nominativi dei Tutori professionali. Il Consiglio Didattico propone al Consiglio di Facoltà l'utilizzazione delle risorse finanziarie, con particolare riferimento sia alla destinazione ed alla modalità di copertura dei ruoli di Professore e di Ricercatore che all'implementazione di spazi e dotazioni strumentali varie per lo svolgimento delle attività didattico-formative.

Sbarramenti e Propedeuticità

Per iscriversi al secondo anno gli Studenti dovranno aver conseguito almeno 30 Crediti relativi ai Corsi Integrati ed al Corso di Lingua Inglese del primo anno entro il 10 ottobre dell'anno in corso; per l'iscrizione al terzo anno occorre aver conseguito almeno 80 Crediti comprensivi di tutti i 48 Crediti di Corso Integrato e di Lingua Inglese del primo anno, entro il 10 ottobre dell'anno in corso.

Non si possono sostenere esami del secondo o terzo anno se non sono stati superati prima gli esami, rispettivamente, del primo o secondo anno.

E' d'obbligo, per lo Studente, l'acquisizione di tutti i crediti e il superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi, prima di sostenere, al termine del terzo anno di Corso, l'esame di Laurea.

Lo Studente che già iscritto al terzo anno, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai Corsi previsti dal piano di studi sia ancora in debito di esami o di crediti, viene iscritto, nell'anno accademico successivo, allo stesso anno con la qualifica di "fuori corso" senza obbligo di frequenza.

Per quanto attiene alle propedeuticità al fine di assicurare una progressiva ed equilibrata crescita culturale dello studente, sono previste le propedeuticità indicate nella Tabella III. La scelta della successione dei rimanenti esami, ferme restando le disposizioni sugli obblighi di frequenza, sono lasciate alla libera scelta dello studente.

Verifica dell'apprendimento

Il Consiglio Didattico, su indicazione della Cc, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi, la composizione delle relative Commissioni.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni certificative alle quali possono essere affiancate valutazioni formative.

Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi integrati e delle altre attività curriculari certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Il numero complessivo degli esami curriculari è composto:

- a) dai 18 esami relativi ai Corsi Integrati stabiliti dall'Ordinamento;
- b) dalla valutazione certificativa (al termine del terzo anno di Corso) relativa alla attività di tirocinio obbligatorio formativo-professionalizzante.

Ai soli fini dell'acquisizione dei relativi CFU, vengono valutate e certificate mediante verbalizzazione le Attività Formative a scelta dello Studente (A.D.O.) svolte nel triennio (1° Anno, 2° Semestre; 2° Anno, 1° e 2° Semestre; 3° Anno, 1° e 2° Semestre).

Gli esami di profitto sono effettuati, di norma, nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

I momenti di verifica non possono comunque coincidere con periodi che possono limitare la partecipazione degli Studenti alle attività didattiche ufficiali.

Salvo diverse determinazioni del Consiglio Didattico le sessioni di esame sono fissate in tre periodi: 1 a sessione nel mese di febbraio, 2 a sessione nei mesi di giugno-luglio, 3 a sessione nei mesi di settembre-ottobre.

Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate, di norma, di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione di esame.

Per gli Studenti fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame così come fissati nella programmazione didattica annuale.

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti impegnati nel relativo Corso Integrato di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore. In caso di Corsi Integrati comprendenti una sola disciplina, la Commissione di Esame è costituita dallo stesso Docente coadiuvato da un altro di disciplina affine o di competenza specifica.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze professionali e delle capacità gestuali e relazionali);
- gli esiti delle prove in itinere potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la Commissione giudicatrice.

Norme per la preparazione della Tesi di Laurea

Lo Studente ha la disponibilità di 8 CFU (Attività Formativa “Prova finale”) finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso Strutture deputate alla formazione. Tale attività dello Studente viene definita “Internato di Laurea”.

Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea, dopo aver preso contatto con il Docente-Relatore, deve presentare al Presidente del Consiglio Didattico una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenchi degli esami sostenuti e delle ADO seguite con relative votazioni, elenco dei laboratori presso i quali ha svolto il tirocinio obbligatorio, qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione) e con l'indicazione del Docente-Relatore, della disciplina nel contesto del Corso Integrato nel quale sviluppare la Tesi e del periodo nel quale si presume voglia sostenere l'esame di Laurea.

Il Presidente del Consiglio Didattico, sentiti i Docenti interessati e accertata la loro disponibilità, affida lo Studente al Relatore che avrà la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente durante l'internato di Laurea.

Sarà a cura dello Studente l'assolvimento degli obblighi imposti dalla Segreteria Generale Studenti di Ateneo ai fini dell'esame di Laurea.

Prova finale ed Esame di Laurea abilitante all'esercizio professionale

La prova finale, intesa come prova idoneativa per l'acquisizione dei rispettivi crediti (8), viene valutata e verbalizzata mediante “idoneità” rilasciata dal Relatore con il quale lo Studente ha svolto l'internato di Laurea e relativa Tesi.

Lo Studente, al termine del proprio percorso formativo accede alla prova finale che il Consiglio Didattico predispose ai sensi del D.M./MURST n. 136 del 5/6/2001, art. 6. L'esame di Laurea, consistente nella dimostrazione di abilità pratiche (Prova di laboratorio) e nella redazione di un elaborato (Tesi di Laurea), è organizzata in due sessioni di norma, a ottobre e marzo.

La Commissione per l'esame di Laurea è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio Didattico.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea, lo Studente deve:

- a aver seguito tutti i 18 Corsi Integrati ed aver superato i relativi esami;
- b aver ottenuto, complessivamente, 180 CFU articolati nei tre anni di Corso di studio;
- c aver superato (votazione minima 18 trentesimi) il Tirocinio obbligatorio formativo professionalizzante valutato e certificato, al termine del terzo anno, mediante verbalizzazione;
- d aver consegnato alla Segreteria Studenti la domanda al Rettore corredata della copia della Tesi almeno 30 giorni prima dell'esame di Laurea.

Lo Studente, per poter discutere la Tesi di Laurea deve aver superato (votazione minima 18 trentesimi), la Prova di laboratorio fissata nella stessa sessione nella quale è compresa anche la dissertazione della tesi. A determinare il voto dell'esame di Laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono, sommati, i seguenti parametri:

- a la media in trentesimi (trasformata poi in centodecimi) ottenuta sommando i voti in trentesimi conseguiti sia nei 18 esami curriculari di Corso Integrato che nella valutazione del Tirocinio obbligatorio formativo-professionalizzante;
- b i punti attribuiti dalla Commissione alla Prova di tirocinio pratico (da 18/30 a 21/30 = punti 1; da 22/30 a 24/30 = punti 2; da 25/30 a 27/30 = punti 3; da 28/30 a 30/30 = punti 4);
- c i punti attribuiti dalla Commissione alla discussione della Tesi di Laurea (da zero fino ad un massimo di 6 punti).

La lode può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai Laureandi che conseguano un punteggio finale maggiore di 110.

Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di Studio

Gli studi compiuti presso Corsi di Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare di altre Sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti conseguiti sono riconosciuti con delibera del Consiglio Didattico previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare di Paesi extra-comunitari, il Consiglio Didattico affida l'incarico ad una apposita Commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel Paese d'origine.

I crediti acquisiti perdono comunque la loro validità se lo Studente ha interrotto per 8 anni consecutivi il Corso di studio (iscrizione agli anni successivi, frequenze, esami).

Sentito il parere della Commissione, il Consiglio Didattico riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CLTCPC da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento del CLTCPC.

Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio Didattico dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei tre anni di corso.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal Consiglio Didattico.

Riconoscimento della Laurea conseguita presso Università estere

La laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.

In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione Europea saranno riconosciute, fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al cambiamento disposto dagli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento il Consiglio Didattico:

- a accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità delle Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati;
- b esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;
- c indirizza lo Studente ad acquisire i crediti per la prova finale che dovrà essere necessariamente sostenuta.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il Consiglio Didattico dispone l'iscrizione a uno dei tre anni di corso.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal Consiglio Didattico. Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 311 Agosto 1999, n° 394.

Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche,
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti,
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica,
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti,
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio Didattico,
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti,
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti,
- il rendimento scolastico medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il Consiglio Didattico, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantire il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di *Quality Assurance*.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dal singolo Docente viene portata a conoscenza dello stesso, discussa oggettivamente in Consiglio Didattico e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Formazione pedagogica del Personale docente

Il Consiglio Didattico può organizzare periodicamente iniziative di aggiornamento pedagogico sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutazione per i suoi Docenti di ogni livello. La partecipazione a tali iniziative costituisce titolo per la certificazione dell'impegno didattico dei Docenti e per la valutazione dell'efficienza didattica del Corso di Laurea.

Questa attività è promossa e coordinata dalla Commissione curriculum (Cc) del CLTCPC.

Sito web del Corso di Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare

Il Corso di Laurea predispone di un sito WEB contenente tutte le informazioni utili agli Studenti ed al Personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine WEB del Corso di Laurea, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:

- l'Ordinamento Didattico,
- la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei Corsi correlati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, le date fissate per gli appelli di esame di ciascun Corso, il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli Studenti,
- i verbali delle adunanze del Consiglio Didattico,
- il Regolamento Didattico,
- eventuali sussidi didattici *on line* per l'autoapprendimento e l'autovalutazione.

Norme transitorie

Il Consiglio Didattico e il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, sulla base di precostituite tabelle di equipollenza e della equipollenza ore-crediti, esaminati i curricula degli Studenti, delibera le modalità di passaggio dal vecchio al nuovo Ordinamento, incluso il riconoscimento dell'attività svolta.

CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOVASCOLARE E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE

PERCORSO FORMATIVO

1° ANNO – 1° SEMESTRE						
N°	TIPO	CORSO INTEGRATO	SSD	CFU TOT.	CFU LEZ.	CFU TIROC.
1	A	CI di Fisica, Statistica ed Informatica	FIS/07 Fisica Applicata	1	1	0
2	A		MED/01 Statistica Medica	2	1	1
3	A		INF/01 Informatica	1	1	0
4	A	CI di Istologia ed Anatomia Umana	BIO/17 Istologia	1	1	0
5	A		BIO/16 Anatomia Umana	3	3	0
6	A	CI di Biochimica e Biochimica Applicata	BIO/13 Biologia Applicata	2	1	1
7	A		BIO/10 Biochimica	2	2	0
8	A	CI di Medicina Microbiologica	MED/07 Microbiologia e microbiologia Clinica	2	2	0
9	B	CI di Chirurgia Toracica e Cardiovascolare I	MED/21 Chirurgia Toracica	6	1	5
10	B		MED/22 Chirurgia Vascolare	6	1	5
11	B		MED/23 Chirurgia Cardiaca	7	1	6
TOTALE SEMESTRE				33	15	18

1° ANNO – 2° SEMESTRE						
N°	TIPO	CORSO INTEGRATO	SSD	CFU TOT.	CFU LEZ.	CFU TIROC.
12	A	CI di Patologia Generale	MED/04 Patologia Generale	2	2	0
13	A	CI di Fisiologia	BIO/09 Fisiologia	4	3	1
14	B	CI di Chirurgia Toracica e Cardiovascolare II	MED/21 Chirurgia Toracica	6	1	5
15	B		MED/22 Chirurgia Vascolare	7	1	6
16	B		MED/23 Chirurgia Cardiaca	8	1	7
TOTALE SEMESTRE				27	8	19
TOTALE ANNO				60	23	37

2° ANNO – 1° SEMESTRE						
N°	TIPO	CORSO INTEGRATO	SSD	CFU TOT.	CFU LEZ.	CFU TIROC.
17	B	CI di Ingegneria Biologica	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	4	3	1
18	B		ING-INF/01 Elettronica	1	1	0
19	B	CI di Chirurgia	MED/18 Chirurgia generale I	1	1	0
20	B	CI di Medicina Clinica, Pediatria e Malattie del Sangue	BIO/14 Farmacologia	2	2	0
21	B		MED/09 Medicina Interna	1	1	0
22	B		MED/38 Pediatria Generale e specialistica	3	2	1
23	B		MED/15 malattie del Sangue	1	1	0
24	B	CI di Chirurgia Toracica e Cardiovascolare III	MED/21 Chirurgia Toracica	5	1	4
25	B		MED/22 Chirurgia Vascolare	5	1	4
26	B		MED/23 Chirurgia Cardiaca	8	1	7
TOTALE SEMESTRE				31	14	17

2° ANNO – 2° SEMESTRE						
N°	TIPO	CORSO INTEGRATO	SSD	CFU TOT.	CFU LEZ.	CFU TIROC.
27	B	CI di Scienze tecniche mediche ed applicate	MED/50 Scienze tecniche mediche ed applicate	4	2	2
28	B	CI di Patologia clinica	MED/05 Patologia Clinica	2	2	0
37	B	CI di Medicina Specialistica	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	3	2	1
29	B	CI di Anatomia Patologica	MED/08 Anatomia Patologica	1	1	0
30	B	CI di Chirurgia Toracica e Cardiovascolare III	MED/21 Chirurgia Toracica	5	1	4
31	B		MED/22 Chirurgia Vascolare	6	1	5
32	B		MED/23 Chirurgia Cardiaca	8	1	7
TOTALE SEMESTRE				29	10	19
TOTALE ANNO				60	24	36

3° ANNO – 1° SEMESTRE						
N°	TIPO	CORSO INTEGRATO	SSD	CFU TOT.	CFU LEZ.	CFU TIROC.
33	B	CI di Responsabilità professionale	MED/42 Igiene Generale ed Applicata	2	2	0
34	B		MED/43 Medicina Legale	2	2	0
35	C		SECS-P/10 Organizzazione Aziendale	1	1	0
36	C	CI di Medicina Specialistica	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio	3	2	1
45	C		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	4	2	2
38	C		MED/14 Nefrologia	2	2	0
39	C		MED/26 Neurologia	2	2	0
40	C		MED/41 Anestesiologia	4	3	1
41	C		SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperim.e tecn.	1	1	0
		Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	ABILITA' INFORMATICHE E RELAZIONALI	1	0	1
TOTALE SEMESTRE				22	17	5

3° ANNO – 2° SEMESTRE						
N°	TIPO	CORSO INTEGRATO	SSD	CFU TOT.	CFU LEZ.	CFU TIROC.
42	B	CI di Chirurgia d'urgenza	MED/18 Chirurgia generale II	4	2	2
43	B		MED/23 Chirurgia Cardiaca	4	1	3
44	C	Storia della Medicina	MED/02 Storia della medicina	1	1	0
Attività formative a scelta dello studente				9	9	0
Altre (art. 10, comma 1, lettera f) TIROCINI				9	0	9
Lingua Straniera				3	3	0
Prova Finale				8	0	0
TOTALE SEMESTRE				38	16	14
TOTALE ANNO				60	33	19
TOTALE TRIENNIO				180	80	92

PROGRAMMI DI STUDIO
CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA
CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE
CARDIOVASCOLARE

I ANNO 1 SEMESTRE

Corso Integrato: Microbiologia

Coordinatore: Raffaele Piccolomini

Recapito Coordinatore: r.piccolomini@dsb.unich.it

Docenti: Raffaele Piccolomini, Giovanni Di Bonaventura

Programma

OBIETTIVI DIDATTICI DEL C.I. DI MICROBIOLOGIA

- a) Acquisizione delle conoscenze relative alle caratteristiche strutturali e fisiologiche dei microrganismi, dei concetti di patogenicità ed epidemiologia microbica, delle interazioni tra ospite- microrganismo, del controllo delle malattie da infezione, del ruolo dei diversi microrganismi nell'etiopatogenesi delle infezioni dell'apparato cardio-vascolare.
- b) Saper svolgere, in autonomia, le operazioni pre-analitiche necessarie per il corretto trattamento dei campioni (sangue, altri liquidi corporei, cateteri, supporti protesici) da inviare al Laboratorio di Microbiologia Clinica per la ricerca degli agenti causali di infezione dell'apparato cardio-vascolare.

PROGRAMMA DEL CORSO

A) Principi base di Microbiologia

- Classificazione batterica;
- Morfologia batterica e funzione delle strutture cellulari batteriche;
- Metabolismo e crescita batterica;
- Genetica batterica;
- Classificazione, struttura e replicazione di Virus, Miceti e Protozoi;
- La flora microbica nell'ospite in condizioni di normalità e di malattia;
- Rapporto ospite-microrganismo;
- Meccanismi della patogenesi microbica;
- Gli agenti antivirali, antibatterici, antifungini, antiprotozoari;
- Sterilizzazione, Disinfezione, Antisepsi.

B) Microbiologia Clinica finalizzata

- Le fasi pre-analitiche del campione da analizzare nel Laboratorio di Microbiologia Clinica;
- Cenni sulle fasi analitiche e post-analitiche del campione da analizzare;
- Microbiologia Clinica delle infezioni intravasali: batteriemie, sepsi e shock settico;
- Microbiologia Clinica delle infezioni del cuore: endocardite, miocardite, pericardite;
- Aspetti microbiologici delle Infezioni Opportunistiche;
- Aspetti microbiologici nelle Infezioni Nosocomiali.

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO

“Microbiologia Clinica”

Autore: Eudes Lanciotti

Editore: Casa Editrice Ambrosiana, Milano

Anno Accademico 2006/2007